Guy Demerson - Myriam Marrache-Gouraud, *François Rabelais*

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4955>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4955

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2011

Paginazione: 629

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «Guy Demerson - Myriam Marrache-Gouraud, *François Rabelais*», *Studi Francesi* [Online], 165 (LV | III) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4955> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4955>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Guy Demerson - Myriam Marrache-Gouraud, *François Rabelais*

Michele Mastroianni

NOTIZIA

GUY DEMERSON - MYRIAM MARRACHE-GOURAUD, *François Rabelais*, Paris-Roma, Éditions Memini, 2010 («Bibliographie des Écrivains Français», 32), pp. 804.

- 1 Nell'ormai indispensabile collana «Bibliographie des Écrivains Français» esce il volume consacrato a Rabelais. Come giustamente sottolineano gli A., tentare di raccogliere una bibliografia rabelaisiana appare una missione impossibile. «C'est que Rabelais a l'existence et consistance d'un mythe. Le mythe, en stricte étymologie, est *parole foisonnante*, irrationnelle, sans cesse ressassée malgré ses contradictions, sans cesse rajeunie malgré ses formules rituelles, où s'expriment les espoirs et les exécutions de la multitude. L'œuvre romanesque de Rabelais s'est intégrée très vite au fonds de la culture française. Héros de la légende séculaire de la France, Rabelais éclaire le combat pour les idéaux humanitaires et laïcs, pour les grandes causes nationales, etc.» Pertanto – è questo l'assioma degli A. – «composer une bibliographie de Rabelais, ce n'est ni le démythifier, ni consolider la légende, mais s'orienter dans le mythe». In effetti, dopo le sezioni consacrate ai «Manuscripts, éditions, traductions», alle «Études bibliographiques» e alle «Études biographiques», una sezione è consacrata alla «Réception. Le 'mythe Rabelais' dans la culture nationale», e l'intera rassegna si conclude con una sezione sulla «Permanence du mythe». Le «Études générales» sono ordinate secondo un criterio che rende conto della metodologia di ricerca e delle aree di genere della critica letteraria («Problèmes de méthode», «Histoire littéraire», «Études comparatistes. Influence de Rabelais sur la création littéraire», «Dans les marges de l'histoire littéraire»). Una sezione è consacrata ai problemi dell'intertestualità («Quellenforschung et intertextes»). Una sezione è dedicata alle problematiche religiose e politiche («Tant en ce que concerne notre religion que aussi l'état politicq & vie œconomicque») e una a quelle scientifiche, artistiche e filosofiche

(«Sciences et arts»). Infine, una sezione («L'écrivain») riguarda i problemi di scrittura: linguistici, stilistici, strutturali e retorici. Ogni sezione è preceduta da un cappello che non solo traccia – rapidamente e sinteticamente ma con utile e soddisfacente completezza – l'*état présent des études*, ma evidenzia alcune tematiche di fondo. Per esempio, nella sezione sulla «Histoire littéraire», all'interno della sottosezione (5.II.5) in cui si fa riferimento alla bibliografia concernente episodi di rilievo appartenenti ai singoli libri, si evidenziano i momenti o gli argomenti che sono stati oggetto di una bibliografia specifica (per *Gargantua*: l'elogio di Gargantua fatto da Eudémon, l'episodio dell'invenzione del *torchecul*, la fondazione di Thélème, l'enigma, ecc.). Per di più, un accurato *Index des mots-clés* (pp. 734-765) facilita la ricerca bibliografica su argomenti di ricerca rabelaisiana.